

Verbale n. 226

Il giorno 16 Settembre 2009 alle ore 14,30 nell'aula 49 dell'IPSIA " L. Cremona " di Pavia, si è riunito, debitamente convocato, il Collegio dei Docenti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale Collegio precedente
2. Comunicazioni Dirigente Scolastico
3. Elezioni docenti cui affidare le funzioni strumentali al P.O.F.
4. Incarichi
5. Scelta indirizzi da attivare per prossimo anno
6. Programmazione annuale
7. Criteri approvazione progetti
8. Regolamento docenti
9. Regolamento alunni Patto Educativo
10. Alunni ripetenti per la 3^a volta
11. Varie ed eventuali

Presiede il Dirigente prof. Colli Angela , funge da segretaria la prof. Fontana Rosanna.

Fatto l'appello, risultano assenti i proff. : Callegari A., De Cristofaro A, Indelicato G.,Rosato G., Salinelli C.

Appurata la validità del Collegio, si passa **al primo punto** all'o.d.g : il Collegio approva con 5 astenuti e un contrario il **verbale della seduta precedente**.

2. Comunicazioni del Dirigente scolastico:

Il Dirigente comunica che ci saranno solo due uscite in questo anno scolastico: in sede una alle 13.15 per coloro che hanno il permesso di uscita anticipata e il secondo alle 13.30; alla scala e al Bordoni alle 13.20 e alle 13 30 in modo che il mezzo della scala non incroci l'uscita di quelli della sede.

3.Elezioni docenti cui affidare le funzioni strumentali al P.O.F.

Valutate le candidature, il collegio delibera all'unanimità di nominare i seguenti Docenti :

Progettazione, monitoraggio attività del piano dell'offerta formativa

Area 1 – Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Prof Spoltore.

Area 2 –Sostegno al lavoro dei docenti

Sperimentazione e attivazione nuovi percorsi Prof Priano

Area 3 –Interventi e servizi per gli studenti

Orientamento in entrata, in uscita e durante il percorso Prof Liaci

Attività alunni stranieri Prof. Peroni

Utenza svantaggiata Educazione alla salute, ambientale (Area 3) Prof Pescara

Rapporti con enti e istituzioni esterni alla scuola , coordinamento terza area (Area 4) Prof Pavone

4. Incarichi: Docenti responsabili dei laboratori e dei materiali :

Omu I = Lucanto; Capannone = Maccapani; OE 19 = Follone; OE 18 = Sellaro; OE 17 = Sellaro;

Aule 25/ 28 / 29 = Gavana; Aula 55 = Piccinini; Palestra Scala = Callegari; Palestra Valla = Di

Sora; Laboratorio 1 Scala = Salinelli; Laboratorio 2 Scala = curatolo; Laboratorio Bordoni =

Bonioli; Aula 40 = Terruzzin; Aula 41 = Filella; CNC = Locatelli.

Commissione elettorale –Gavana , Maccapani (**le elezioni si svolgeranno il 24 /10**).;

Referente teatro / cinema – Santacroce. **Responsabile biblioteca** – Puccio. (Si potranno

aggregare altri docenti per attività con gli studenti che non si avvarranno dell'ora di religione se in piccoli gruppi).

CLIL-Progetti europei : prof.essa Monaco; **Referente per la salute** prof. Maggi F; **Responsabile**

Privacy: prof Spoltore.

Vengono nominati **Tutor** per l'anno di formazione per **l'entrata in ruolo** : il prof. Bonomi per la prof. Cascone (A020) e la prof. Sangiorgi per la prof. Casagrande (AD02)

5. Scelta indirizzi da attivare per prossimo anno

Il DS illustra il riordino del secondo ciclo di istruzione ed in particolare dell'Istruzione tecnica e professionale, integrata dall'intesa sottoscritta tra il Ministero dell'Istruzione e la Regione Lombardia il 16/03/09.

Alla discussione intervegono i proff. Spoltore, Giorgi e Puccio coordinatori dei Dipartimenti che illustrano le scelte dei dipartimenti stessi ed il prof. D'angelo che ritiene che la riforma distruggerà l'Istituto professionale e che siano preferibili percorsi quinquennali , in particolare i nostri percorsi attuali potrebbero confluire nell'Area Servizi.

Il DS afferma che molti aspetti del riordino richiederanno ulteriori riflessioni ed approfondimenti nella misura in cui verranno più dettagliatamente fornite informazioni sui quadri orario, sulle selezioni tra i settori di istruzione/ formazione industriale e Servizi, sulla natura del quarto anno e sull'organizzazione del quinto anno. Il problema di fondo su cui si è concentrato il dibattito è stato che gli IPSIA statali saranno trasformati da un triennio con qualifica e biennio finale con Esame di Stato conclusivo, a due bienni consecutivi, seguiti da un quinto anno con Esame di Stato conclusivo. Gli Ipsia statali non potranno più dare una qualifica. Tuttavia, sulla base dell'accordo Miur Regione Lombardia (art 3), si è preso atto che “ i percorsi di secondo ciclo del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, nell'ambito della programmazione regionale, possono essere erogati, oltre che dalle istituzioni formative accreditate dalla Regione, anche dagli Istituti Tecnici e Professionali, nel rispetto dell'autonomia scolastica. A questo proposito l'amministrazione provinciale ha chiesto agli istituti della Provincia di presentare entro il 18 Settembre le richieste di conferma per l'attivazione di nuovi indirizzi da valutare in sede di governance per programmare l'offerta della formazione e istruzione tecnica e professionale. Viene posta ai voti la proposta di chiedere l'attivazione dei seguenti percorsi regionali IFP ai sensi della Legge R. 6 agosto 2007 e dell'Intesa MIUR e Regione Lombardia

area professionale elettrica elettronica:

Qualifica di operatore elettrico elettronico

Indirizzi

1.installatore manutentore elettronico in ambito informatico

2.montatore manutentore elettro meccanico

3.installatore manutentore impianti solari e fotovoltaici

4.installatore manutentore impianti civili e industriali

con possibilità di accesso ad attestati III livello relativi al quarto anno dell'area

area meccanica e metallurgica

Qualifica di operatore meccanico

Indirizzi

1.termoidraulico

2.operatore meccanico riparatore veicoli a motore

3.operatore meccanico riparatore di motociclette

4.operatore alle macchine utensili

Area servizi di impresa

Qualifica dei servizi di impresa

Indirizzo

1.addetto disegno tecnico CAD

con possibilità di accesso ad attestati III livello relativi al quarto anno dell'area

La proposta viene **approvata** con 61 voti favorevoli, 3 contrari e 11 astenuti.

Viene poi posta ai voti la proposta di mantenere gli attuali ordinamenti quinquennali, che viene approvata all'unanimità.

Infine viene posta ai voti la proposta di chiedere l'**attuazione nell'area dei Servizi, indirizzo socio-sanitario specializzazione OTTICO** che viene **approvata** con 58 voti favorevoli, 8 contrari e 9 astenuti.

6. Programmazione annuale

Primo Quadrimestre 14 settembre-16 gennaio

14 settembre – inizio lezioni

14 settembre ore 11.30 Prima riunione dipartimenti: scelte INDIRIZZI prossimo anno

16 settembre ore 14,30: Collegio docenti.

Prima settimana di Ottobre - seconda riunione dipartimenti:

Parte Disciplinare (coordinata coordinatori gruppi disciplinari)

1. Analisi disciplinare :

- verifica delle attività didattiche dell'anno precedente;
- aggiornamento dei contenuti disciplinari e delle metodologie utilizzate
- individuazione degli obiettivi disciplinari

2. Elaborazione della programmazione didattica disciplinare :

- individuazione e definizione dei moduli (UF: per le classi sperimentali) didattici e delle strategie da adottare;

Interdisciplinare

3 Proposte di acquisto (momento comune tranne che per il Dipartimento "tecnico")

Non saranno prese in considerazione proposte di singoli docenti, ogni proposta andrà motivata, bisognerà informarsi prima dall'ufficio tecnico delle somme disponibili per ogni area.

Le diverse AREE TECNICO-PROFESSIONALE formuleranno le proposte tenendo conto delle indicazioni dell' ufficio Tecnico e delle proposte di indirizzi per il prossimo anno scolastico

4. Proposte per nuovi percorsi regionali e statali (entrare nel merito in base alle scelte fatte)

5 individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica; condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione

6 proposte di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa; (GITE ECC)

dal 12/01/09 al 17/10/09 Consigli di classe – programmazione –

Sabato 24 ottobre Elezioni dei rappresentanti di classe Studenti e Genitori

Martedì 28 ottobre Collegio:

approvazione POF, attività extracurricolari, gite, criteri per recupero, eventuale revisione regolamento d' istituto, varie ed eventuali

Programmazione attività Alternanza

Dal 16/11/09 al 21/11/09 - Consigli di classe per rilevazione carenze, attività extracurricolari-gite e ricevimento genitori in coda ai Consigli

Dal 18/01/10 al 23/01/10 Scrutini 1° quadrimestre

SECONDO QUADRIMESTRE 19 gennaio-11 giugno

Seconda metà di febbraio: collegio docenti (se serve)

dal 15/03/10 al 20/03/10- Consigli di classe e ricevimento genitori

Inizio Marzo: terza riunione Dipartimenti

Disciplinare

1. Verifica intermedia della programmazione disciplinare, alla luce dei risultati della valutazione quadrimestrale

2. Progettazione prove strutturate e di simulazione Esami di Qualifica (III)tempi necessari

3. Proposte di stesura della terza prova Esami di Stato (V)

4. Valutazione andamento didattico e disciplinare,

Interdisciplinare

: Verifica situazione nuovi percorsi

21 Aprile 2010 Quarta riunione dipartimenti

Disciplinare

1. Proposta nuove adozioni di libri di testo
2. Individuazione contenuti essenziali per prove di superamento del debito scolastico e per integrativi Interdisciplinare
3. Relazione finale delle attività svolte dal Dipartimento
4. Proposte didattiche per l'inizio del nuovo anno scolastico

Dal 26/04/10 al 30/04/10 Consigli di classe : libri di testo

Prima settimana di Maggio - Collegio docenti: libri di testo, relazione “docenti funzioni strumentali al POF” . Verrà predisposto il calendario delle prove e la disponibilità per i recuperi estivi

Dal 3 giugno in poi :Ammissioni ed Esami qualifica

8- 11 giugno ammissioni classi quinte alla Maturità)

12 giugno '10– termine delle lezioni

Dal 14 giugno Scrutini finali

Le date potrebbero essere variate in caso di necessità e potrebbero essere aggiunti altri punti all'ordine del giorno o altre riunioni o Collegi se necessari.

Il Collegio **approva** l'unanimità.

Si passa ad esaminare il **Calendario scolastico** .

Per l'utilizzo dei **10 giorni oltre i 200** il Collegio esamina le date da consigliare al CDI:

Lunedì 14 settembre inizio lezioni - Sabato 31 ottobre deliberato dalla scuola - Domenica 1 novembre festa di tutti i Santi - Lunedì 2 novembre come da calendario regionale - Lunedì 7 dicembre come da calendario regionale - Martedì 8 dicembre, Immacolata Concezione - Mercoledì 9 dicembre S.to Patrono - Dal 23 dicembre al 6 gennaio vacanze natalizie - Dal 15 al 16 febbraio carnevale deliberato dalla Scuola - Dal 29 al 31 marzo deliberato dalla Scuola - Dal 1 al 6 aprile vacanze pasquali - Sabato 1 maggio festa del lavoro - Mercoledì 2 giugno festa della Repubblica - Sabato 12 giugno termine delle lezioni.

Rimarrebbero 4 giorni da suddividere che potrebbero essere: 27 marzo - 31 maggio - 1 giugno. - Altro giorno da decidere, oppure da usare per le elezioni se svolte in altra data .

Il Dirigente ritiene che dal 29 potrebbero iniziare le eventuali learning week scelte dai ragazzi che sfocerebbero poi nelle vacanze di Pasqua.

La prof. Peroni ritiene che sarebbe più opportuno prolungare invece le vacanze di Carnevale perchè nel periodo legato a Pasqua sicuramente gli studenti stranieri lascerebbero l'Italia per il loro paese e non sfrutterebbero l'opportunità della learning week.

La prof. Fontana dichiara di preferire più opportunità di interrompere il periodo scolastico, piuttosto che una intera settimana a Febbraio.

Si passa alla votazione nominale e il Collegio delibera di **mantenere la prima proposta della settimana dal 29 al 31 Marzo** con 39 voti favorevoli e 23 contrari .

Fissazione dei criteri per la partecipazione dei docenti alle attività collegiali dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione (art. 29 comma 3 lettera b C.C.N.L. 29.11.2007

Le **ore previste** sono 40+40 se il docente dimostra di superarle può chiedere di saltare un Consiglio. I **docenti di sostegno** devono partecipare a tutti i consigli nei quali ci sia un loro allievo.

Modalità per lo svolgimento dei **rapporti con le famiglie** : ricevimento settimanale

(1 ora) e in coda ad un consiglio di classe a quadrimestre. Il ricevimento settimanale inizia appena definito l'orario definitivo, si interrompe durante la settimana dello scrutinio primo quadrimestre e si chiude a fine maggio

Piano annuale di aggiornamento e formazione dei docenti (art. 66 C.C.N.L. 29.11.2007 e art. 2 C.C.N.I. 04.07.2008);

Verranno organizzati incontri di aggiornamento nell'Istituto in particolare con esperti della Regione ed in rete con altri (ex Progetto INNOVADIDATTICA) Verrà data pubblicità a tutte le iniziative dell'Amministrazione e di associazioni-enti attraverso comunicazioni ai docenti delle varie aree, distribuzione di materiale. I criteri sono nell'art 64 del CCNL 2006-2009

Viaggi di istruzione: organizzare gite alle **quali ogni alunno possa partecipare per costi e durata**

IL docente/docenti accompagnatore si occupa della raccolta delle adesioni degli alunni, della scelta delle mete , del raccordo raccordo con altre classi e della raccolta dei soldi.

Il Collegio **approva** all'unanimità

7. Criteri approvazione progetti

1. Avranno priorità:

- a) Progetti riguardanti attività professionalizzanti e progetti rispondenti agli obiettivi strategici dell'Istituto;
 - b) progetti che hanno mantenuto nell'anno scolastico precedente il numero di partecipanti previsto dalla Commissione valutazione progetti e confermato dalla Funzione Obiettivo "Monitoraggio del POF";
 - c) progetti da svolgere in orario curricolare; progetti di flessibilità didattica per classi miste
 - d) progetti con apporto di finanziamenti esterni;
 - e) progetti che diano visibilità esterna alla Scuola.
2. Il progetto deve presentare requisiti di coerenza con la Mission e le finalità del POF .
 3. In caso di "riedizioni" di Progetti i costi non dovranno essere superiori a quelli dell'anno scolastico precedente. Se mai i costi fossero superiori, l'accettazione sarà possibile solo dopo autorizzazione scritta e motivata del Dirigente Scolastico. In tali riedizioni non verrà retribuita la progettazione.
 4. Le ore di progettazione per ogni progetto non potranno essere più di 10.
 5. Il totale delle ore di insegnamento e di non insegnamento complessive per ogni Docente impegnato in uno o più progetti non deve superare:
 - **40** ore se il docente è impegnato solo parzialmente nell'orario cattedra all'interno dell'Istituto o in part-time o in semiesonero ;
 - **80** ore se il docente ha orario di cattedra completo.
 6. Le attività di progetto dovranno essere svolte solo da docenti.
 7. I docenti che partecipano ad un Progetto devono essere in possesso di un profilo professionale coerente con le finalità del progetto stesso e presentare il Curriculum Europeo
 8. I Progetti non saranno finanziati qualora investano argomenti ed attività che possano, sulla base del monte ore, essere svolte nel corso dell'orario-cattedra.
 9. I progetti non possono sovrapporsi in maniera ambigua alla normale programmazione didattica **o ad attività inerenti i compiti delle Funzioni obiettivo** e delle commissioni ad esse preposte. Tali commissioni saranno retribuite con le spese di area di ogni Funzione.
 10. Il numero minimo di allievi per progetto non può essere inferiore a **15(classa o interclasse)**.
 11. Gli eventuali esperti esterni dovranno presentare titoli adeguati. Si dovranno privilegiare esperti forniti gratuitamente da Enti, Associazioni di categoria, Istituzioni.
 12. L'attività del personale ATA di supporto sarà definita dal DSGA. Il Progetto dovrà specificare solamente il profilo ATA necessario. Il personale ATA sarà retribuito a forfait.
 13. Per le classi quarte e quinte le attività di approfondimento extracurricolari andranno attuate nell'ambito della Terza Area

8. Regolamento docenti

Il personale della scuola ha l'obbligo di tenere un determinato comportamento, di rispettare l'orario di servizio, di osservare i divieti e le incompatibilità stabiliti dalla legge. In particolare **l'osservanza dell'orario di servizio costituisce un obbligo del dipendente pubblico, quale elemento essenziale della prestazione retribuita dalla Amministrazione di appartenenza**. La disciplina in materia è quella del contratto collettivo. Pertanto , secondo le previsioni contrattuali, i signori docenti vorranno attenersi alle seguenti disposizioni:

1. Il docente in servizio alla prima ora deve essere presente a scuola , ai sensi del vigente contratto di lavoro, cinque minuti prima dell'inizio della lezione

2. Il docente che si assenta per malattia improvvisa deve **avvisare telefonicamente** la scuola attraverso **l'Ufficio del personale** e/o la Vicepresidenza con la massima tempestività al fine di consentire all'ufficio del D.S. di provvedere alla necessaria sostituzione. Tanto ai sensi dell'art 17 comma 10 del CCNL 2003 che dispone che l'assenza per malattia, salva l'ipotesi di comprovato impedimento, deve essere comunicata all'istituto scolastico in cui il dipendente presta servizio, tempestivamente e comunque **non oltre l'inizio dell'orario** di lavoro del giorno in cui essa si verifica, anche nel caso di eventuale prosecuzione di tale assenza. Il dipendente, salvo comprovato impedimento, è tenuto a recapitare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento il certificato medico di giustificazione dell'assenza con indicazione della sola prognosi entro i cinque giorni successivi all'inizio della malattia o alla eventuale prosecuzione della stessa. Qualora tale termine scada in giorno festivo esso è prorogato al primo giorno lavorativo successivo. L'istituzione scolastica o l'amministrazione di appartenenza dispone, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, il controllo della malattia fin dal primo giorno di assenza, attraverso la competente Azienda Sanitaria Locale. Il controllo non è disposto se il dipendente è ricoverato in ospedali pubblici o convenzionati.

3. Il docente che per motivi eccezionali ed imprevisi non può garantire la puntualità deve adoperarsi per avvertire la scuola (UFFICIO PERSONALE e VICEPRESIDENZA) con la massima tempestività al fine di consentire all'ufficio del D.S. di provvedere alla necessaria sostituzione. I motivi vanno adeguatamente giustificati con comunicazione scritta e con eventuali certificati che attestino l'impossibilità di raggiungere la sede scolastica. Se la giustificazione è ritenuta valida il ritardo verrà recuperato su indicazione della Presidenza anche in caso di frazioni di ora.

4. **Il docente a disposizione con ore a pagamento o per obbligo di servizio deve essere presente nei locali dell'istituto al fine di consentire la sollecita sostituzione dei Colleghi assenti.** Al fine di coniugare l'esigenza professionale di mettere a frutto i tempi di eventuale attesa e le esigenze di servizio, il docente a disposizione resta reperibile in sala insegnanti, oppure, in caso di allontanamento, comunica ai collaboratori del D.S. il luogo dell'istituto nel quale è immediatamente reperibile.

5. **In caso di non presenza della classe (gita, alternanza, visite guidate, prove strutturate, altre attività in cui è impegnata la classe e che non necessitano della sua presenza) il docente in servizio è tenuto ad essere a disposizione e reperibile in sala insegnanti, oppure, in caso di allontanamento, comunica ai collaboratori del D.S. il luogo dell'istituto nel quale è immediatamente reperibile. Il docente può essere utilizzato per sostituire i Colleghi assenti e/o per altri compiti concordati in precedenza con la Presidenza**

6. Comportamento rispettoso nei riguardi degli studenti, dei Colleghi, del personale Ata, della Dirigenza. Qualsiasi "conflitto" può essere risolto.

7. I telefoni cellulari debbono restare spenti durante le lezioni.

8. Divieto assoluto di fumo

Oneri dei Docenti.

1. Le prestazioni professionali del personale docente sono articolate in attività di insegnamento in senso stretto e in attività funzionali alla prestazione d'insegnamento. 2. Possono altresì essere previste, previo esplicito consenso del docente interessato, attività aggiuntive (retribuite fino al massimo di 24 Ore settimanali) 3. L'attività d'insegnamento in senso proprio e stretto si articola in 18 ore settimanali, distribuite, di norma, in cinque giorni. 4. La presenza a scuola dei docenti è accertata dalla firma sul registro di classe, ogni docente è tenuto, ora per ora, a firmare, e compilare il registro di classe in ogni parte di sua competenza, anche ai fini del controllo delle attività didattiche svolte. Su di esso verrà anche annotato l'eventuale ritardo del docente nell'inizio del servizio, indipendentemente dalla causa che lo ha provocato, e dalla giustificazione che sarà prodotta ai sensi delle norme vigenti. 5. Tutti i docenti sono, altresì, tenuti a compilare il registro personale. 6. I registri personali e di classe, così come ogni altro documento ufficiale, non devono contenere cancellature o abrasioni. Le parti che devono essere corrette a causa di errori materiali dovranno essere barrate con un tratto di penna rossa che consenta di leggere il testo errato, e siglate dal docente che apporta la correzione. L'uso del bianchetto, la presenza di cancellature o abrasioni sui registri configurano il reato di falso in atto pubblico, e ledono il diritto alla trasparenza di cui alla legge 241/90. 7. Le prove di verifica scritte, orali, pratiche, grafiche, scritto-grafiche e scritto-grafico-pratiche sono di numero non inferiore a quello determinate dai dipartimenti. Il docente consegna alle classi **gli elaborati, corretti e valutati con un breve giudizio motivato**, entro 10 giorni dalla effettuazione delle prove, e comunque prima dell'effettuazione della verifica successiva. **Gli elaborati valutati sono**

consegnati dai docenti al centralino. 8. Il docente non raccoglie soldi e non obbliga gli alunni all'acquisto di sussidi didattici non consigliati e/o di libri di testo diversi da quelli in adozione. 9. Il docente predisponde tempestivamente, all'inizio dell'a.s., la propria programmazione didattica, attivando con gli studenti, in piena trasparenza, un dialogo costruttivo sulla definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione; tale programmazione deve essere consegnata al coordinatore di classe riunione Le programmazioni saranno custodite,poi, in vice presidenza. 10. Al termine dell'anno scolastico,consegna in didattica copia del programma in forma cartacea ,e possibilmente su floppy disk,,e in ogni caso scritto con chiarezza. 11. Il Docente si attiene alla programmazione presentata e concordata nell'ambito del gruppo disciplinare e del Consiglio di classe, adoperandosi per il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle mete formative. Il docente può comunque discostarsi dalla scansione temporale eventualmente concordata, in presenza di particolari esigenze che vengano a determinarsi durante l'iter formativo. Qualsiasi cambiamento rispetto alla programmazione iniziale viene descritto e motivato nelle riunioni dei consigli di classe e nella relazione finale.

Criteri concessione Permessi: rimangono valide le regole seguite l'anno scolastico scorso.

Le richieste di giorni di ferie devono pervenire in Vicepresidenza con un preavviso di 5 giorni e dovranno essere accompagnate da sostituzioni preferibilmente con docenti dello stesso Consiglio di Classe (esclusi i docenti di sostegno): In caso di troppe richieste per lo stesso giorno sarà data la precedenza a: chi non ha usufruito di giorni per il corrente anno scolastico e a chi ha fatto la richiesta per primo

9. Regolamento alunni Patto Educativo

1. Gli studenti non devono gironzolare per l'istituto durante le ore di lezione
2. Gli insegnanti sono tenuti a far rispettare tale disposizione e, in ogni caso, a non fare uscire dall'aula più di un alunno per volta, non consentendo una nuova uscita prima del rientro di coloro che sono usciti in precedenza, se non nei casi richiesti o consentiti dal Dirigente scolastico.

3. Nel caso di inadempienza si riterrà responsabile il docente della classe interessata. I collaboratori scolastici dovranno comunque sorvegliare i corridoi e rinviare subito in classe gli studenti.

Configurandosi l'Istituto come una Comunità Scolastica che si propone la formazione intellettuale, morale e fisica dei giovani, per la quale costituisce requisito fondamentale l'obbligo dell'assidua e fruttuosa presenza alle lezioni da parte degli studenti, tutte le componenti della scuola si impegnano, nell'ambito di tale patto educativo, al rispetto scrupoloso dell'orario scolastico come determinato all'inizio di ciascun anno.

2. Pertanto le famiglie in particolare sono tenute a collaborare affinché l'attività didattica non sia interrotta se non per inevitabili, seri e gravi motivi debitamente comprovati, rinviando alle ore pomeridiane qualsiasi impegno che interferisca in tal senso.

3. Tuttavia possono essere concessi permessi di entrate posticipate e di uscite anticipate per le seguenti tassative cause:

- _ accertato ritardo dei mezzi pubblici di trasporto;
- _ analisi e visite mediche;
- _ attività sportive.problemi famigliari

4. Gli alunni ritardatari a causa dei mezzi pubblici di trasporto potranno essere ammessi.

REGOLAMENTO RITARDI E USCITE ANTICIPATE

Le entrate posticipate e le uscite anticipate non potranno superare il limite di tre al mese

Le entrate posticipate per motivi di trasporto non possono superare di norma le ore 8.20 , solo eccezionalmente saranno accettati alunni in classe oltre tale orario: tutti i ritardi vanno giustificati dai genitori (coloro che hanno il permesso devono arrivare entro l'orario concesso).

Per altri gravi motivi con specifica documentazione e richiesta scritta da parte dei genitori sarà possibile entrare alla seconda e/o eccezionalmente alla terza ora.

I docenti ammetteranno gli alunni in classe solo all'inizio dell'ora.

Le uscite anticipate concesse devono essere motivate e/o documentate. Devono essere richieste entro le ore 9.50 e vengono autorizzate su delega della Presidenza, dalla Vicepresidenza.

Per gli alunni minorenni l'uscita dalla scuola necessita la presenza di un genitore o di un familiare delegato dal genitore e/o una dichiarazione del genitore dell'impossibilità di venire a prendere il figlio che liberi la scuola da ogni responsabilità

Casi eccezionali per gravi motivi saranno esaminati direttamente dalla Presidenza su appuntamento con i genitori.

*Docenti delegati

Sede centrale: prof. Fontana,

Scala: prof. Sturini, prof. Quatela

Bordoni: prof. Leonardi, prof. Grassani,

5. Ogni assenza deve essere giustificata il giorno dopo, se per due giorni di seguito l'assenza non viene giustificata l'alunno sarà ammesso alle lezioni solo se accompagnato dal genitore

Il prof Liaci chiede di attivare un libretto che riporti le valutazioni degli studenti. Il prof Merlo ricorda esperienze in altre scuole dove i ragazzi facevano in modo di avere due libretti,

vanificandone così l'utilità. La prof Fontana ricorda che è presente in Istituto un registro elettronico inutilizzato che potrebbe assolvere al bisogno. Il dirigente comunica che incaricherà l'ufficio tecnico per l'attuazione di una o entrambe le modalità di comunicazione con le famiglie.

Vigilanza degli allievi.

1. Il docente della prima ora giustifica le assenze degli allievi controllando la regolarità della giustificazione; eventuali irregolarità rilevate vengono segnalate tempestivamente dal coordinatore di classe all'Ufficio di presidenza e alla segreteria didattica, al fine di attivare le opportune comunicazioni alle famiglie; sono altresì segnalate le assenze numerose, reiterate in particolari giorni, periodiche e i ritardi ingiustificati.

2. Ciascun docente si adopera affinché venga rispettato il regolamento di Istituto perché gli allievi custodiscano correttamente i beni e gli arredi delle aule normali, di quelle speciali e dei laboratori. Eventuali anomalie comportamentali e/o irregolarità rilevate dovranno essere segnalate tempestivamente all'Ufficio di presidenza, al fine di attivare le opportune comunicazioni alle famiglie.

Eventuali danni vanno comunicati all'ufficio tecnico

3 Si raccomanda di non far uscire più di un allievo per volta

I problemi disciplinari gravi vanno segnalati all'apposita commissione e/o al coordinatore perché riunisca il Consiglio di classe

Non è consentito fare uscire dalla classe gli alunni perché "indisciplinati"

4. Ciascun docente, pur avendo responsabilità civile, in merito alla vigilanza, limitata agli alunni delle sue classi nel proprio orario di lezione, collabora alla sorveglianza più generale nei locali dell'istituto; insieme al Dirigente Scolastico e/o ai suoi collaboratori, e al personale collaboratore scolastico, attua le misure che ritenga necessarie per la tutela, l'incolumità, la buona educazione degli alunni.

In particolare, ciascun Docente vigila, e costituisce egli stesso un modello comportamentale, affinché:

a) **non si fumi all'interno** dell'istituto, segnalando eventuali **infrazioni rilevate alla presidenza, alla vicepresidenza o al DSGA che è tenuta ad applicare le relative sanzioni;**

b) i telefoni cellulari restino spenti durante le lezioni; il loro utilizzo durante le lezioni costituisce un'infrazione disciplinare, perché disturba ed ostacola l'espletamento di un pubblico servizio.

6. Il docente, che per gravi o urgenti motivi debba allontanarsi dalla classe, è tenuto a chiamare, in via provvisoria, il personale collaboratore scolastico per la sorveglianza, in sua assenza, della classe stessa.

7. Il docente che si allontana dalla classe per motivi di servizio deve essere munito di permesso firmato dalla presidenza; in caso contrario, resta comunque responsabile della vigilanza della classe.

8. Il docente dell'ultima ora di lezione assiste all'uscita degli alunni dall'aula e dall'edificio scolastico. Come per lo scorso anno scolastico, al primo suono della campana (13,20 Scala-13,15 Sede (usciranno solo gli studenti con permesso.)

I docenti hanno l'obbligo di vigilare sulla corretta ed ordinata uscita dall'Istituto (fine delle lezioni e uscita per palestre) degli allievi della propria classe.

Funzioni del Docente durante le assemblee di classe.

1. Il docente in servizio nelle ore destinate all'assemblea di classe può essere presente in classe, se lo desidera. In ogni caso, resta a disposizione ed immediatamente reperibile nei pressi dell'aula.
2. Se l'assemblea degenera al punto da renderne impossibile l'ordinato svolgimento, il Docente in accordo con il Dirigente scolastico o un suo delegato può interromperla, apponendo sul registro di classe una nota in cui vengono esposti i fatti accaduti.
3. Il verbale dell'assemblea, viene consegnato al Coordinatore di classe, che ,dopo aver valutato e fatto presente eventuali richieste degli studenti, lo archivia nella cartellina del Consiglio di classe.

Norma di rinvio.

1. Per tutto ciò che non è espressamente previsto dalle presenti indicazioni e disposizioni, si rinvia al Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 31 marzo 1994)

Il Dirigente comunica al Collegio che, come ogni anno, i genitori e gli alunni sottoscriveranno **il Patto educativo** che viene ora sottoposto al Collegio.

L'IPSIA L. Cremona è una comunità educante composta dagli studenti, dai docenti, dalle famiglie e da tutti gli adulti coinvolti nel processo formativo.

- Questa comunità s'impegna a perseguire soprattutto:
- lo sviluppo del rispetto per ogni individuo,
- il rispetto e la cura per l'ambiente in cui la comunità opera,
- la possibilità per ognuno di realizzare sè stesso
- la formazione del futuro cittadino dell'Italia, dell'Europa, del mondo

Nell'isciversi all'Istituto gli studenti e le famiglie compiono una libera scelta che comporta la piena accettazione del presente Patto educativo di corresponsabilità sul quale appongono la propria firma.

I DIRITTI DELLO STUDENTE.

Lo studente ha diritto a

- una formazione culturale e professionale qualificata che gli permetta l'inserimento nel mondo del lavoro e/o la prosecuzione degli studi;
- acquisire competenze linguistiche che gli consentano una comprensione e comunicazione efficaci sia a livello personale che a livello professionale;
- acquisire la capacità di individuare ed adottare i comportamenti sicuri nelle attività pratiche e in ambito lavorativo;
- una valutazione scolastica tempestiva e trasparente;
- iniziative concrete di interventi di recupero e per la prevenzione della dispersione scolastica;
- riunirsi in assemblea e partecipare alla vita dell'Istituto secondo le modalità previste dal Regolamento.

I DOVERI DELLO STUDENTE

Lo studente

- deve frequentare regolarmente le lezioni e assolvere agli obblighi scolastici;
- **deve avere un comportamento corretto in classe e durante tutti i momenti che trascorre nell'istituto compresi gli spostamenti esterni (palestre, uscite didattiche)**
- deve avere un comportamento corretto e **rispettoso** nei confronti di tutto il personale e dei compagni sia durante le lezioni sia nei momenti di permanenza nella scuola
- deve avere cura dell'ambiente scolastico, in particolare non deve danneggiare le strutture, i macchinari, i sussidi didattici, gli arredi che costituiscono il patrimonio dell'Istituto;
- non deve utilizzare cellulari, lettori musicali o altri strumenti multimediali durante l'attività didattica.;

- è responsabile della custodia di tutto quello che porta con sé nell'Istituto e/o in palestra.
- non deve consumare sostanze dannose alla salute.

I DIRITTI DELLA FAMIGLIA

La famiglia ha diritto

- a collaborare con gli insegnanti per un percorso educativo comune;
- a partecipare agli incontri scuola famiglia;
- ad essere informata ed aggiornata sull'andamento didattico educativo del proprio figlio.

I DOVERI DELLA FAMIGLIA

La famiglia deve

- controllare che i propri figli frequentino regolarmente i corsi e assolvano ai loro doveri scolastici;
- essere responsabile del rispetto che i figli devono mostrare nei confronti delle persone e dell'ambiente scolastico;
- risarcire in denaro i danni arrecati dai propri figli ai sussidi, attrezzature e strutture scolastiche;
- deve collaborare attivamente all'azione educativa promossa dalla scuola.
- controllare giornalmente le assenze e le giustificazioni

I DOVERI DELLA SCUOLA

La scuola deve

- *fornire informazioni puntuali alla famiglia sulla frequenza, sul rendimento scolastico sul comportamento dei figli;*
- promuovere iniziative concrete di recupero di situazioni di svantaggio e per la prevenzione della dispersione scolastica;
- attivare percorsi di potenziamento e di incentivazione delle eccellenze;
- attivare iniziative di accoglienza e tutela per gli studenti stranieri e per quelli diversamente abili;
- applicare il Regolamento d'Istituto.
- predisporre attività rieducative per alunni "alla prima mancanza"
- far rispettare il regolamento di Istituto

Dichiaro

- di aver letto il presente documento,
- di accettare e condividere il suo contenuto,
- di impegnarmi a rispettarlo e a farlo rispettare.

Il Documento sarà sottoscritto dal Dirigente, dal Genitore e dall'Allievo.

Il Collegio **approva** all'unanimità

10. Alunni ripetenti per la 3^a volta:

il Collegio delibera di accettare le richieste degli allievi sotto elencati di iscrizione per la terza volta:

Palladino Carmine 1E; Rancati Emanuel 1MTD; Durand Albitres Juan 2M ; Cè Federico 2TB;

Perez Luis 2E; De Contardi Manuel 1ODA ; Merenda Luca 3ODA; Romagnoli Andrea 3ODA;

Giunta Jessica 2ODB

11. Varie ed eventuali : non essendovi altro in discussione, la seduta è tolta alle 17.

Il Segretario

Prof. Fontana Rosanna

Il Dirigente

prof. Colli Angela

.....

.....